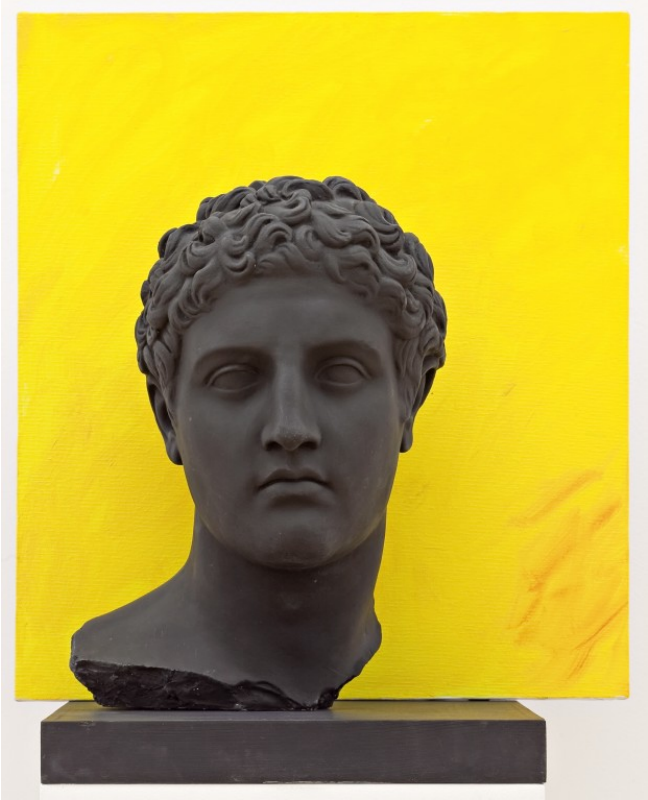
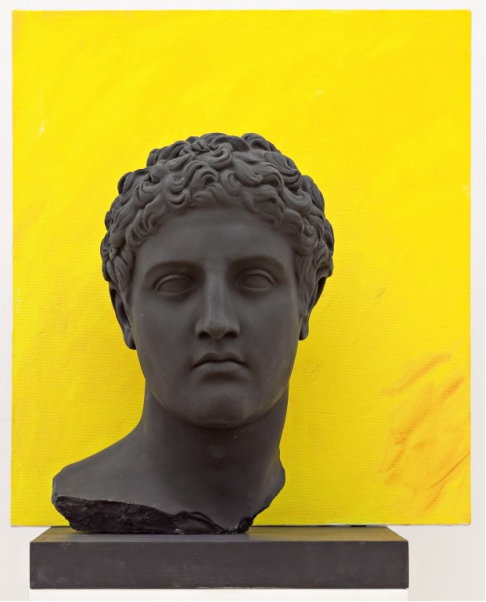


CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000087
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Parmiggiani Claudio
AUTA	Dati anagrafici	1943/
AUTH	Sigla per citazione	S28/00004357
AUTR	Ruolo	esecutore
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	installazione
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	

SGTI	Identificazione del soggetto	testa maschile
SGTT	Titolo dell'opera	Icona
LC	**LOCALIZZAZIONE**	
PVC	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	**COLLOCAZIONE SPECIFICA**	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Don Giovanni Minzoni, 14
LDCS	Specifiche	secondo piano
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	3226
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1985
DTSF	A	1985
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	**MATERIALI/ALLESTIMENTO**	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	gesso/ pittura
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	legno/ pittura

MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	tela/ pittura ad acrilico
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	55
MISL	Larghezza	45
MISN	Lunghezza	33
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Descrizione dell'opera	In primo piano testa maschile in gesso dipinto, in secondo piano, a fungere da fondale, una tela dipinta in acrilico: entrambe fissate su base in legno dipinto.
NSC	Notizie storico-critiche	Claudio Parmiggiani (Luzzara, 1943) studia inizialmente presso l'Istituto di Belle Arti di Modena (1958 -1960). Negli stessi anni inizia a frequentare lo studio di Giorgio Morandi a Bologna. Da questa esperienza rimarrà fortemente marcato. Nel 1965, espone per la prima volta presso la Libreria Feltrinelli di Bologna. Del 1970 sono le prime Delocazioni, opere e ambienti di ombre e impronte realizzate attraverso l'uso della polvere, del fuoco e del fumo. Questo particolarissimo genere di opere, che riflettono sul tema dell'assenza e del passare del tempo nelle sue tracce visibili, sarà ulteriormente sviluppato negli anni successivi (ad esempio, al Centre George Pompidou, Parigi 1997). Nella sua carriera, lungi dall'essere conclusa, si impone sempre più come una delle figure principali dell'arte italiana del secondo dopoguerra. Inclassificabile, costeggia tanto l'arte povera quanto quella concettuale assumendo, però, una postura unica ed inimitabile nel panorama contemporaneo. Nell'anno 2000 realizza Il faro d'Islanda, opera permanente, solitaria e luminosa, nel territorio più desertico dell'Islanda, innalzata in mezzo ai ghiacci. Segno di resistenza ad un tempo desolato. Notevoli sono anche i suoi scritti, tra cui "Sangue Stella Spirito" (Actes Sud, 2000). Della sua opera si sono occupati i maggiori critici e pensatori contemporanei: Jean Clair, Jean-Luc Nancy, Georges Didi-Huberman, ecc.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAF	Formato	jpg

FTAZ	Nome File	



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Guglielmo M.